

Giunta, si tratta su tutto. E spunta una donna

Pubblicato: Venerdì 10 Giugno 2011



Spunta una donna, a sorpresa, [nella trattativa per la formazione della giunta comunale di Varese](#). E' Benedetta Frattini, 31 anni, iscritta al Pdl, candidata lo scorso anno alle regionali in cui prese 214 voti. Il suo nome – è apparsa anche come giornalista nelle tv locali – è stato fatto nelle ultime ore e andrebbe a colmare una lacuna: la quota rosa. La richiesta di **avere una donna in giunta partirebbe direttamente dal sindaco, che preferirebbe non lasciare al Pd l'unica presenza femminile in comune**. La delega che potrebbe prendere sarà presumibilmente di poco peso, forse le pari opportunità. La Frattini appartiene alla corrente del senatore Tomassini; in una riunione del Pdl sono stati gli stessi vertici provinciale a chiedere a questa componente (la più debole nel partito) l'inserimento di un giovane o di una donna, per dare rappresentanza a categorie "panda" nella politica varesina. In realtà, il nome previsto inizialmente era quelli di Giuseppe Montalbetti, nipote del senatore Tomassini che era candidato ma non è stato eletto.

Il resto è un rebus che piano piano si va a completare. L'ipotesi più probabile in queste ore è che **il Pdl prenda 5 assessori e il presidente del consiglio comunale, mentre la Lega ne prenda 4**. Il sindaco Attilio Fontana sta alla porta con i suoi nomi, ma i partiti giurano che faranno da soli. Inoltre, alle trattative si dice che il Pdl mandi sempre tre uomini, mentre la Lega giunga con folte delegazioni con cinque o sei persone, segno che gli alleati interpretano come una sorta di marcatura a uomo tra gli uomini della stessa Lega Nord.

✖ Pettegolezzi a parte, l'ultima ipotesi è questa: il Pdl affiderà ad **Enrico Angelini** (ex assessore al marketing di corrente CL) il ruolo vicesindaco e l'assessorato alla famiglia (educativi più servizi sociali), mentre a **Piero Galparoli** (foto, ex consigliere di corrente CL ma autonomo in quanto a raccolta voti) i lavori pubblici con deleghe pesanti sulle grandi opere (molto importanti per l'assessore Cattaneo, di cui Galparoli è stato scudiero nel comitato elettorale alle regionali) . Qualcuno ha immaginato anche un'improbabile girandola con la provincia dove l'assessore alle grandi opere **Carlo Baroni** (Pdl area CL) potrebbe andare in comune a fare il vicesindaco e scambiarsi con Piero Galparoli. Infine va detto che Galparoli voleva in realtà il commercio ma – curiosità divertente – sul suo nome ci sarebbe il veto di Confesercenti che teme la sua amicizia personale con il fiduciario di Ascom, l'associazione rivale. Il Pdl prenderà il bilancio che andrà a un uomo della corrente laica (**Fabio D'Aula**

in pole position). E anche il presidente del consiglio comunale (**Roberto Puricelli** della corrente laica) e il capogruppo in consiglio (in lizza **Ciro Grassia**). Infine, gli assessori Pdl saranno completati da **Stefano Clerici** (area ex An) a cui potrebbero andare marketing, ambiente e commercio oppure ambiente e verde pubblico.



La Lega Nord schiera invece **Fabio Binelli** all'urbanistica (una conferma rispetto alla precedente amministrazione), **Carlo Piatti** a efficienza e decentramento (una nuova delega che il sindaco vuole fortemente). Il resto è tutto da vedere: nessuno vuole la sicurezza e polizia locale (nel comando il clima non è propriamente idilliaco) ma in casa Pdl giurano che andrà alla Lega Nord, forse proprio a **Gladiseo Zagatto** (ex assessore ai lavori pubblici); quest'ultimo potrebbe però anche prendere una delega estratta dai vecchi lavori pubblici ma che conta molto per la gente, ovvero il verde e le manutenzioni, ma anche **Sergio Ghiringhelli** (ex assessore con Fumagalli) avrebbe la possibilità di prendere verde pubblico o polizia locale o commercio.

(Foto da sinistra: Attilio Fontana, Alberto Roggia, Carlo Piatti, Gladiseo Zagatto)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it